



Sede: Largo Zecca, 4 - 16124 GENOVA

Tel. 010/247.07.78 - Fax 010/251.29.60 - E-mail geis00600r@istruzione.it

Succursale: viale Bernabò Brea 65 A - Tel. 0108949941

C.F. 95062410105 IPA: istsc_geis00600r

**Documento del 15 maggio
del consiglio della classe 5AS**

Anno scolastico 2022 / 2023

Indice

<i>Descrizione del contesto generale</i>	
<i>Profilo professionale</i>	<i>Pagina 3</i>
<i>Composizione del consiglio di classe</i>	
<i>Composizione della classe</i>	<i>Pagina 4</i>
<i>Relazione finale della classe</i>	<i>Pagina 5</i>
<i>Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione</i>	
<i>Programmazione, obiettivi e metodologie</i>	<i>Pagina 6</i>
<i>Metodologie e strumenti didattici</i>	<i>Pagina 7</i>
<i>Valutazione degli apprendimenti e criteri di valutazione</i>	<i>Pagina 8</i>
<i>Modalità di verifica</i>	
<i>Criteri di attribuzione del credito formativo</i>	<i>Pagina 9</i>
<i>Interventi didattici educativi integrati</i>	
<i>Modalità di verifica, tabella riassuntiva degli strumenti utilizzati</i>	<i>Pagina 10</i>
<i>Programmi svolti (programmi e relazioni)</i>	
<i>Italiano e storia</i>	<i>Pagina 11</i>
<i>Igiene</i>	<i>Pagina 13</i>
<i>Matematica</i>	<i>Pagina 17</i>
<i>Psicologia</i>	<i>Pagina 18</i>
<i>Scienze motorie</i>	<i>Pagina 22</i>
<i>Lingua Inglese</i>	<i>Pagina 22</i>
<i>Lingua Francese</i>	<i>Pagina 24</i>
<i>Metodologie operative</i>	<i>Pagina 25</i>
<i>Diritto e legislazione sociosanitaria</i>	<i>Pagina 26</i>
<i>Educazione civica</i>	<i>Pagina 30</i>
<i>Testo simulazione prima prova</i>	<i>Pagina 32</i>
<i>Griglia di correzione prima prova</i>	<i>Pagina 42</i>
<i>I docenti del consiglio di classe VAS</i>	<i>pagina 48</i>

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto attiva corsi diurni per giovani e adulti in diversi indirizzi di corsi di studio:

Liceo delle Scienze Umane: Opzione Economico-Sociale

Tecnico settore economico: Amministrazione Finanza e Marketing (con articolazioni SIA e RIM) e Turismo
Tecnico settore tecnologico: Grafica e Comunicazione

Professionale: Servizi Commerciali - Promozione Commerciale e Pubblicitaria e Servizi Sociosanitari.

Le finalità formative dell'Istituto sono:

garantire agli studenti l'acquisizione di standard culturali, basi cognitive e competenze tecnico-professionali che consentano loro di inserirsi in vari e coerenti contesti di lavoro;
fornire allo studente una professionalità di base, fondata su una rafforzata formazione generale e su una preparazione specifica polivalente, al fine di assicurare maggiori capacità di specializzazione successiva;

potenziare gli studi linguistici e scientifici e l'attività laboratoriale e nelle aule speciali;
ricercare e realizzare innovazioni sia disciplinari sia metodologiche, al fine di adeguare l'insegnamento alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva, ai mutamenti continui che la società attuale richiede e alle opportunità dell'ambiente produttivo locale;

favorire un approccio critico, riflessivo e consapevole, in modo che l'alunno impari a procedere nello studio secondo un metodo rigoroso e possa inserirsi con atteggiamento flessibile nel futuro contesto lavorativo.

PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto: mediazione familiare, immigrazione, fasce sociali più deboli, attività di animazione socioeducative e culturali.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche, correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

I contenuti, nel triennio professionalizzante, delle materie: Psicologia Generale ed Applicata, Diritto e Legislazione, Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Metodologie Operative, sono organizzati, integrati e curvati, al fine di assicurare un efficace svolgimento dell'attività formativa.

In termine di **competenze** i diplomati in *Servizi sociosanitari* sono in grado di:

utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;

gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
 collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
 contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
 utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
 realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
 facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
 utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
 raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Continuità
Seconda lingua straniera: francese	no
Religione (non si avvalgono)	
Lingua inglese	no
Metodologie operative	si
Diritto e legislazione	no
Scienze motorie	no
Lingua e letteratura italiana	no
Storia	no
Psicologia generale	si
Igiene e cultura medico sanitaria	no
Sostegno	no
Matematica	no

e dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dal docente di Igiene e cultura medico sanitaria, professore Caiazzo Salvatore (CDC A015).

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 18 studenti divisi in 17 femmine e un maschio, tutti regolarmente iscritti e provenienti dalla classe 4.

Nella classe sono presenti 8 casi di bisogni educativi speciali di cui 5 alunni con certificazione comprovante diverso grado di abilità (DSA, ex L. 170/2010), 2 rientranti

nell'annovero di casistica BES ed infine 1 L. 104/92, si dichiara altresì che lo studente, maggiorenne, dichiara e comunica in data 4 maggio 2023 a mezzo mail alle ore 21:20 ora locale su mail istituzionale, di non avvalersi dell'uso delle mappe previste per il suo piano, in quanto non ritiene siano indispensabili allo svolgimento delle prove di maturità. Tutti gli alunni in questione hanno svolto i programmi di tutte le materie con obiettivi minimi e/o differenziati, o comunque in linea con quelli del restante gruppo classe, grazie all'adozione di misure compensative e dispensative previste; la presenza dell'insegnante di Sostegno in collaborazione con i componenti del GLO, ha portato alla compilazione del PEI, nel caso della L. 104/92; mentre per tutti gli altri casi il Coordinatore di classe in collaborazione con i Docenti del CdC, ha predisposto i PDP.

Tutti i componenti della classe hanno frequentato il corso per il conseguimento della qualifica professionale in operatore sociosanitario (OSS), di cui di seguito verrà presentata dettagliata descrizione.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs 61/2017 e del D.M. 45 del 09/03/2023 che ripristina la modalità di esame di maturità pre-Covid, vengono segnalati nel presente documento i codici ATECO previsti per le nostre attività e indirizzo di studio, tali codici identificano la categoria professionale di appartenenza a seguito della formazione ricevuta; data la situazione della classe dove la totalità ha partecipato al conseguimento della qualifica professionale OSS il codice ATECO corrispondente è **Q86 (A. Sanitaria), Q87 (A. Sociale Residenziale), Q88 (A. sociale residenziale)**. Si segnala ai sensi della normativa vigente il codice N.U.P. corrispondente al nostro indirizzo di studio **5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari sociali**.

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto durante tutto l'anno scolastico un profilo eterogeneo che ha caratterizzato sin dall'inizio l'andamento delle lezioni nelle discipline presentati nella tabella su indicata, la quale evince che c'è stato un continuo avvicendamento dei membri del consiglio di classe determinando ricadute in termini di acquisizione delle competenze didattiche spesso dettato da modalità di insegnamento differenti, specifiche per ogni docente.

Alcuni membri della classe, si sono impegnati da subito ottenendo buoni risultati, altri hanno sopperito al discreto impegno con le proprie capacità, pochi infine hanno avuto risultati sufficienti per la mancanza di consolidamento degli apprendimenti dovuto a un insufficiente studio domestico e, in ultima analisi, a scarsa motivazione.

Il comportamento si è, comunque, dimostrato mediamente corretto e rispettoso dei ruoli, in linea con il corso di studi.

Nonostante l'eterogeneità manifesta come su menzionata, gli allievi hanno avuto un rapporto propositivo e collaborativo durante le lezioni ed hanno partecipato in maniera attiva al loro svolgimento; una minoranza, pur essendo adeguata al contesto scolastico, ha effettuato numerose assenze, talvolta dovute a motivazioni di salute o a importanti disagi famigliari ed emotivi.

L'avvicinarsi di numerose attività inerenti al conseguimento della qualifica OSS, hanno comportato un notevole carico di impegni per i ragazzi, i quali si sono trovati ad affrontare le attività di tirocinio previste per la formazione in esame, questo però purtroppo ha avuto ricadute sullo svolgimento dei programmi delle singole discipline, a tal proposito il docente segnala che un percorso siffatto dove c'è sovrapposizione nelle attività penalizza fortemente gli studenti durante tutto il percorso di studi in special modo nella classe quinta dove alla luce delle nuove riforme, e delle nuove richieste in termini di competenze in uscita, impongono un impegno massivo, intensivo e continuativo da parte dei ragazzi.

Per quanto riguarda l'Uda svolta nel secondo periodo didattico, inerenti alle politiche del mondo del lavoro, il contributo delle discipline coinvolte, svolte dai docenti del consiglio di classe sono state convogliate nella materia Educazione Civica, per la quale successivamente verrà presentata la propria relazione.

Si evidenzia altresì, che in seguito alla riforma che ha interessato gli Istituti Professionali, voluta del Ministero dell'Istruzione e del merito, nonché il ripristino delle modalità di esame pre-Covid, la seconda prova scritta non è stata supportata da chiari esempi che consentissero i membri delle discipline coinvolte di implementare simulazioni opportune a differenza di quelle della prima prova avvenuta in data 18/04/2023.

Nonostante ciò, i membri del consiglio di classe, in special modo quelli delle materie di indirizzo: Igiene, Metodologie operative e Diritto, hanno realizzato le loro programmazioni, in linea con i nuovi nuclei fondanti cercando di procedere in sintonia.

I livelli individuabili all'interno della classe sono sostanzialmente suddivisibili in tre fasce: un livello sufficiente (fascia di voto 6) dove le conoscenze e le competenze relative sia all'area linguistico-letteraria che professionalizzante risultano accresciute rispetto alla situazione di partenza, ma contenute nei limiti della sufficienza;

un livello più che sufficiente/discreto (fascia di voto 7-8), dove gli studenti opportunamente supportati e guidati dai docenti nell'impostare e rendere il proprio metodo di studio più ordinato, ha conseguito risultati più che sufficienti in tutte le discipline;

un livello buono/ottimo (fascia di voto 9-10), dove si evidenziano una preparazione complessiva più articolata e organica, apprezzabili capacità logico-deduttive e discreta padronanza lessicale, arricchita da un utilizzo corretto dei linguaggi disciplinari specifici.

Nel corso dell'anno i docenti hanno monitorato le situazioni degli alunni bisognosi di interventi individualizzati, per problemi di ordine emotivo, di salute e di difficoltà linguistiche.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali che frequentano il nostro istituto ha portato negli anni a consolidare il processo di inclusione nelle classi.

In particolare, ci si propone di:

prevenire e contrastare la dispersione, promuovendo l'inclusione scolastica, sociale, professionale degli studenti e, tra loro, degli studenti con bisogni educativi speciali favorire il confronto e il reciproco arricchimento culturale con gli alunni di nazionalità non italiana

PROGRAMMAZIONE, OBIETTIVI E METODOLOGIE

Per gli obiettivi programmati ad inizio d'anno dalle singole discipline si faccia riferimento agli allegati.

In generale l'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socioeducative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Gli studenti devono sviluppare competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria. Le competenze acquisite si collocano al confine tra i vari ambiti sociosanitari e assistenziali e si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area di istruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo.

L'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici consentono agli studenti di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Obiettivi comportamentali

Il Consiglio di Classe si è proposto di favorire l'acquisizione e/o il miglioramento di:
capacità di autocontrollo e collaborazione all'interno del gruppo;
capacità di formulare domande in modo adeguato e consapevole;
abilità sociali e cooperative all'interno del lavoro individuale e/o di gruppo;
rispetto degli ambienti;
rispetto degli orari e della puntualità;
puntualità nel giustificare assenze e ritardi;
capacità di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo.

Obiettivi

cognitivi *Conoscenze*

conoscere in modo accettabile i contenuti delle singole discipline;
conoscere in modo più approfondito il lessico dei linguaggi settoriali di ogni disciplina

Competenze

sviluppare un corretto e sempre più autonomo metodo di studio;
sviluppare capacità espositive e di elaborazione a livello parlato, scritto, operativo

Capacità

utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare nuovi problemi;
rielaborare i contenuti appresi quando opportunamente guidati

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie

I docenti, per favorire il conseguimento degli obiettivi, hanno posto in essere le seguenti azioni:

analisi periodica del livello stabilito nell'ambito degli obiettivi prefissati;
rispetto dei tempi di consegna degli elaborati scritti;
applicazione del Regolamento di Istituto;
individuazione dei comportamenti inopportuni o scorretti;
controllo sistematico di assenze e ritardi;
comunicazioni del coordinatore alle famiglie;

e le seguenti strategie didattico-educative:

coinvolgimento degli allievi sugli obiettivi della programmazione e delle verifiche;
utilizzo del libro di testo, mezzi audiovisivi, fotocopie, schemi, tabelle, mappe concettuali, ricerche in rete, forme differenziate di lavoro

coinvolgimento gli alunni con frequenti domande e spunti di riflessione;
 guida a rendersi conto dei propri errori;
 stimolazione a discussioni guidate e alla correzione reciproca;
 proposta di situazioni problematiche e richiesta di un'ipotesi di soluzione;
 controllo della frequenza e dell'esecuzione dei compiti;
 aiuto nello sviluppo di competenze logiche e linguistiche e dell'abilità di comprensione di testi di diverso tipo.

Le metodologie adottate dal Consiglio di classe sono quindi le seguenti:

Lezioni frontali
 Lezioni interattive
 Problem solving
 Lavori di gruppo
 Discussioni

Strumenti

Per quanto riguarda gli strumenti sono stati utilizzati:

Libri di testo
 Dispense/ Appunti
 Giornali/Riviste
 Documenti
 Internet
 Attività su Classroom

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di una uniforme valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di classe ha adottato dei criteri comuni per la corrispondenza dei voti ed i livelli di conoscenza ed abilità

Conoscenze	Competenze	Media voti
Pressoché nulle o totalmente assenti	Pressoché nulle o totalmente assenti	1-2
Pressoché nulle	Non sa applicare principi, regole, procedure. Non sa analizzare problemi e situazioni.	3
Frammentarie, superficiali	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale. Effettua analisi solo parziali e occasionali.	4
Disorganiche, non pienamente sufficienti	Se guidato, talvolta è in grado di applicare principi, regole, procedure. Se	5

	guidato, a volte è in grado di affrontare problemi e situazioni.	
Sufficienti	Nel complesso sa applicare principi, regole e procedure. Affronta parzialmente problemi e situazioni.	6
Coordinate ed approfondite	Sa applicare principi, regole e procedure in modo abbastanza autonomo. Sa scomporre i problemi ed è abbastanza autonomo	7-8
Organiche, coordinate pienamente assimilate	Sa applicare autonomamente principi, regole, procedure. Sa scomporre autonomamente i problemi.	9-10

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati anche:

metodo di studio valutando i progressi
 livello iniziale della classe in relazione situazione personale
 partecipazione all'attività didattica
 impegno

MODALITÀ DI VERIFICA

VERIFICA FORMATIVA: ha avuto lo scopo di fornire informazioni su come lo studente stava apprendendo, al fine di poter adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace

VERIFICA SOMMATIVA: è servita ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto, ogni sequenza di apprendimento si è conclusa con una verifica scritta oppure orale, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti. Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che assieme a tutti gli altri elementi della verifica in itinere hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Come indicato dalle disposizioni ministeriali, a ogni candidato che ne avrà diritto verrà assegnato il credito formativo. Il punteggio può essere attribuito sulla base di esperienze e attività didattico- culturali acquisite all'esterno dell'Istituto e documentate entro il 15 maggio.

Le tipologie di attività individuate dal MIUR per acquisire il credito formativo sono le seguenti:

Formazione professionale e ampliamento delle competenze nell'ambito informatico o in lingua straniera

Esperienze di Lavoro coerenti col corso di studi

Tutela ambientale

Volontariato/ solidarietà e protezione civile

Attività sportive, al di fuori di quelle praticate nel nostro istituto

Attività culturali

Orientamento scolastico in uscita/in entrata.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Durante l'anno scolastico, gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, nei casi in cui si è reso necessario, per tutte le discipline.

Modalità di verifica, tabella riassuntiva degli strumenti utilizzati

Strumenti utilizzati	Italiano		Igiene		Inglese		Francese		Storia		Matematica		Met. Operative		Psicologia		Diritto		Scienze Motorie			
	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	O	S	P	O	S	
A		X		X	X	X		X		X		X		X		X	X					
B		X				X		X		X		X		X			X				X	
C	X		X										X		X							
D	X								X		X											
E	X		X		X	X	X	X			X		X		X							
F			X		X				X									X				
G	X		X		X			X					X		X			X				
H	X	X			X			X	X		X	X								X		
I				X	X						X	X				X						
L				X		X																

Legenda:

A = Interrogazione lunga

B = Interrogazione breve

C = Tema

D = Prove strutturate

E = Prove semi strutturate

F = Questionario

G = Relazione

H = Esercizi

I = Problem Solving

L = Brain storming

Programmi svolti

Italiano e storia

Relazione

La docente ritiene opportuno segnalare come premessa imprescindibile le difficoltà affrontate dalla classe nel corso dell'anno scolastico, la cui discontinuità didattica ha pesantemente influenzato in negativo il regolare svolgimento delle lezioni e, di conseguenza, la possibilità di portare a termine quanto previsto nella programmazione elaborata a inizio anno. In particolare, si evidenzia che fino alla fine di ottobre la docente ha svolto soltanto 2 ore su 6, a causa dell'orario provvisorio ridotto che si è seguito fino a quel momento. Successivamente, la classe è stata impegnata in attività di tirocinio sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, mancando di fatto da scuola per circa due mesi. A queste difficoltà, è da aggiungersi il profilo didattico-disciplinare della classe stessa, la quale si mostra fortemente polarizzata tra una metà di studenti che nel corso dell'anno hanno dimostrato partecipazione, impegno e interesse per le attività svolte in classe e una metà, invece, che si è dimostrata per lo più passiva, discontinua e disinteressata. In conclusione, si rileva quindi un andamento didattico disomogeneo nel gruppo classe, i cui livelli di competenze, conoscenze e abilità risultano mediamente sufficienti.

Programma di storia

La seconda rivoluzione industriale e la nascita della società di massa.

Cos'è la società di massa

Nazionalismo e razzismo

La Belle Epoque

L'età giolittiana

I caratteri generali dell'età giolittiana

Il doppio volto di Giolitti

La conquista della Libia

La Prima guerra mondiale

Le cause della guerra

Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione

l'Italia in guerra

Fronte esterno e fronte interno

La svolta del 1917

La conclusione del conflitto

I trattati di pace e i 14 punti di Wilson

La Rivoluzione russa (dalla rivoluzione del 1905 fino al 1923)

Le condizioni della Russia all'inizio del '900

La rivoluzione del 1905

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione di ottobre

La nascita dell'URSS e la guerra civile

La nuova politica economica

Il primo dopoguerra in Europa e negli USA

I problemi del dopoguerra in Europa (cenni)
La situazione della Germania: dalla Repubblica di Weimar alla crisi del '23
La situazione in Italia: il biennio rosso
La situazione negli USA: gli anni Ruggenti
La crisi del '29
Il Big Crash
Dalla crisi al New Deal
Gli effetti del New Deal
L'ascesa del fascismo e il ventennio fascista in Italia
I nuovi partiti di massa: PSI, Partito Popolare, Fasci di combattimento
L'affermazione del fascismo in Italia
Mussolini conquista il potere: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti
l'Italia fascista: le leggi fascistissime e i Patti Lateranensi
La costruzione del consenso
La politica economica del fascismo: autarchia, protezionismo e corporativismo
La politica estera: la guerra di Etiopia
L'ascesa del nazismo
La fine della Repubblica di Weimar
Il nazismo: dal putsch di Monaco alla presa del potere
Il Terzo Reich
La persecuzione degli Ebrei
Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature
La politica estera di Hitler
Verso la guerra
La Seconda guerra mondiale (cenni)
1939-1940: la guerra lampo
1941: la guerra mondiale
1942-1943: la svolta
1944-1945: la vittoria degli Alleati
La guerra in Italia

Programma di italiano

Naturalismo e Verismo
Giovanni Verga
I Malavoglia: trama e struttura
Prefazione ai Malavoglia
Rosso Malpelo
Il decadentismo in Francia
Charles Baudelaire: L'albatro; Corrispondenze
Il simbolismo in Italia: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio
La mia sera
X agosto
Lavandare
Temporale
Novembre
La sera fiesolana

La pioggia nel pineto
L'incipit de Il piacere
Il romanzo della crisi: Luigi Pirandello
Il fu Mattia Pascal: trama e struttura, lettura del cap. 7 (in antologia)
Uno, nessuno e centomila: trama e struttura, lettura del cap. conclusivo dell'opera
La patente
Giuseppe Ungaretti
Veglia
I fiumi
Soldati
Fratelli
Natale
Eugenio Montale
I limoni
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale

Igiene

Relazione

La classe si compone di 18 studenti divisi in 17 femmine e un maschio, tutti regolarmente iscritti e provenienti dalla classe 4, la quale si è presentata sufficientemente scolarizzata dimostrando un discreto livello di responsabilità, questo ha consentito un dialogo educativo nonché un percorso didattico nella norma, spesso interrotto da momenti tensivi, legato a situazioni interne e in relazione al carico didattico affiancato dagli impegni che gli allievi hanno sostenuto anche in relazione al conseguimento della qualifica OSS, si veda in seguito. Da quest'anno la classe, come tutte le altre ad indirizzo sociosanitario, ha la sua sede nella Succursale di Genova, alla Via Bernabò Brea, 65A.

L'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto: mediazione familiare, immigrazione, fasce sociali più deboli, attività di animazione socioeducative e culturali.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche, correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

I contenuti, nel triennio professionalizzante, delle materie: Psicologia Generale ed Applicata, Diritto e Legislazione, Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Metodologie Operative, sono organizzati, integrati e curvati, al fine di assicurare un efficace svolgimento dell'attività formativa.

Durante il corso di studi, la classe ha cambiato come quest'anno l'insegnante di materia, per un totale di tre cambi. Questa situazione ha determinato una frammentazione delle

competenze pregresse, così come dell'interesse che in alcuni casi appariva basso, specie nella prima fase dell'anno scolastico, e successivamente diventando assai settoriale in termini di nuclei tematici.

Nel corso dell'anno la situazione è andata poi via via molto migliorando anche se permangono alcuni casi di fragilità nella acquisizione delle competenze trasmesse.

Tutta la classe ha frequentato il corso per il conseguimento della qualifica OSS, attraverso laboratori dedicati svolti a scuola con esperti esterni e attività di tirocinio presso Ospedali o Strutture della zona, dopo specifica assegnazione da parte dell'ASL3.

Nel corso dell'anno scolastico, a seguito di reiterati impegni dovuto al conseguimento della qualifica nonché attività suppletive di progetti di varia natura, lo sviluppo del programma ha subito notevoli rallentamenti penalizzando così la formazione sul programma della classe 5 prodromo per l'acquisizione della padronanza di terminologie specifiche e abilità di ragionamento legate alle strategie di sanità pubblica che sono requisito essenziale per lo svolgimento della programmazione legata alle tematiche di legislazione socio sanitaria, e che conferiscono le competenze più idonee per lo svolgimento della prova ministeriale in sede di esame di maturità tal proposito il docente suggerisce per l'anno prossimo una diversa gestione dei tempi e degli spazi dedicati a una "formazione" si fatta per consentire lo svolgimento di un programma di legislazione sanitaria nell'annovero della propria disciplina che sia in linea con le richieste del Ministero dell'Istruzione e del Merito, così come normato dal D.lgs 61/2017 che di fatto ripristina la modalità di esame ante Covid già da quest'anno scolastico in corso.

Nella classe sono presenti 8 casi di bisogni educativi speciali di cui 5 alunni con certificazione comprovante diverso grado di abilità (DSA, ex L. 170/2010), 2 rientranti nell'annovero di casistica BES ed infine 1 L. 104/92. Tutti gli alunni in questione hanno svolto i programmi di tutte le materie con obiettivi minimi e/o differenziati, o comunque in linea con quelli del restante gruppo classe, grazie all'adozione di misure compensative e dispensative previste; la presenza dell'insegnante di Sostegno in collaborazione con i componenti del GLO, ha portato alla compilazione del PEI, nel caso della L. 104/92; mentre per tutti gli altri casi il Coordinatore di classe in collaborazione con i Docenti del CdC, ha predisposto i PDP.

La complessità della materia impone un continuo approvvigionamento di informazioni di diversa natura, condivise dal docente a mezzo mail o via registro elettronico, allo scopo di fornire sempre più elementi di confronto che non si limitino al solo discorso della disciplina in sé ma in stretta relazione con le tematiche sociali più attive in questo momento storico, come ad esempio le tematiche connesse alla immigrazione di massa con chiari riferimenti alle prestazioni sanitarie e ai LEA, la situazione Post pandemica da Covid, il PNRR e l'assetto sanitario in Italia.

L'analisi attenta del libro di testo è stata una buona risorsa in quanto ha rappresentato per molti degli allievi una guida allo studio, specie nei momenti in cui alcuni di essi per motivi di varia natura, erano impossibilitati a seguire le lezioni.

Le 5 ore a disposizione sono state modulate di volta in volta in base alle esigenze di programma e alla necessità di sottoporre gli studenti a verifiche periodiche per valutare l'avanzamento dei risultati.

Durante l'anno si è sviluppato un proficuo dialogo tra gli studenti e il docente, consentendo alla attività didattica di essere scorrevole anche quando le argomentazioni proposte non si presentavano di più facile fruizione, nonostante ciò, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

Metodologia

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, atta a valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo, o di una sua parte, è stato svolto un ripasso seguito da una verifica scritta (per le prove scritte sono state assegnate 2 ore), che a seconda della tematica poteva consistere o in una produzione testi oppure in una verifica con domande a risposta aperta.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive, proposte dal docente sulla guida del libro di testo adottato.

Tra le finalità formative della disciplina vi è l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture sociosanitarie del territorio, organicando non solo nozioni di carattere scientifico inerenti alle comuni patologie in esame, ma anche elementi di legislazione sanitaria come competenza trasversale fra le discipline in oggetto del piano didattico. Per le verifiche orali, le domande aperte, nonché per le prove strutturate e semi-strutturate si è proceduto a valutare la conoscenza degli elementi fondamentali dei contenuti proposti, alla capacità di rielaborazione dei contenuti anche in modo semplice purché esaustivo, alla capacità di analisi e di sintesi, applicando le conoscenze in contesti noti ed utilizzando un linguaggio specifico accettabile.

La metodologia adottata per tutti i moduli ha come scopo primario il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'insegnamento in oggetto tra cui i più caratterizzanti sono senza dubbio: riconoscere le caratteristiche eziologiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico - fisico e sociale, nel minore e anziano, riconoscere i bisogni e le problematiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà, individuare i parametri di valutazione dello stato della salute funzionale e le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione (studio del caso assistenziale).

Obiettivi raggiunti

Saper riconoscere le principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.

Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.

Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici, saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli, e acquisire capacità di analisi e di sintesi

Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale, usando la corretta terminologia medico-scientifica.

Il lavoro svolto così come sopra descritto ha prodotto buoni risultati di apprendimento e consentito agli studenti di raggiungere altrettanti livelli di conoscenza in relazione alle loro capacità individuali, tanto è vero è possibile riconoscere 2 fasce di livello distinte: fascia di voto 6 - 7 e fascia di voto 8 - 10.

In conclusione, si può affermare che i risultati raggiunti sono buoni.

Organizzazione dell'anno scolastico, suddivisione dei periodi didattici

1		2	
Periodo		Periodo	
1°Mod	Il bisogno dell'utenza e della comunità	3°Mod	Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico
2°Mod	Organizzazione dei servizi	4°Mod	Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio
		5°Mod	Figure professionali e metodologie

Tra il primo il secondo periodo sono stati affrontati argomenti e integrazioni in modalità pdf, che nello specifico sono

Legislazione sanitaria

Tipologia dei servizi sociali

Il sistema sanitario nazionale e il processo di evoluzione

Legislazione in materia dei servizi sociosanitari

Assistenza sociale

Programmazione svolta

1°Mod:

Bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità

Il concetto di bisogno

I bisogni sociosanitari della utenza

L'offerta dei servizi

2°Mod:

Organizzazione dei servizi sociosanitari e delle reti informali

Il servizio sanitario nazionale

L'accesso alle prestazioni sanitarie

I servizi sociali e sociosanitari

L'assistenza agli anziani

Il concetto di rete

3°Mod:

Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico

Elaborazione di un progetto: studio delle fasi

Intervento su minori affetti da PCI

Progetto di intervento integrato su soggetti affetti da demenza

4°Mod:

Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio

Le fonti di dati

Patologie e studi epidemiologici

5°Mod:

Figure professionali in ambito sociosanitario, cenni
Metodologia sanitaria e sociale
Il lavoro sociale e sanitario
La relazione di aiuto
La metodologia del lavoro sociosanitario
La comunicazione
Il colloquio

Matematica

Relazione

Alla fine dell'anno scolastico la classe evidenzia complessivamente una discreta autonomia e capacità critica nel lavoro, una sufficiente padronanza del linguaggio specifico della disciplina e capacità nell'utilizzarlo adeguatamente; sa rielaborare personalmente quanto appreso. La gran parte degli alunni ha raggiunto un soddisfacente grado di preparazione generale, mentre per una piccola parte si evidenziano incertezze e fragilità legate anche ad aspetti caratteriali. In più di una occasione, da parte di alcuni, si è evidenziata una certa tensione emotiva eccessivamente focalizzata sulla valutazione.

CONOSCENZE: Gli alunni possiedono le conoscenze fondamentali relative al programma previsto per la classe quinta, hanno appreso le basi dello studio di una funzione

COMPETENZE: La maggior parte degli alunni sa applicare in situazioni base le conoscenze formali acquisite, è in grado di svolgere uno studio di funzione in maniera quasi completa (almeno fino allo studio dei limiti. I rimanenti alunni sono in grado di affrontare autonomamente solo applicazioni di livello piuttosto semplice. Da parte di parecchi studenti l'utilizzo di calcolatrici grafiche come Geogebra per visualizzare grafici di funzione è stato proficuo e degno di nota.

METODI DI INSEGNAMENTO E COMPORTAMENTO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto, in generale un atteggiamento buono e corretto durante lo svolgimento delle lezioni. Il livello di motivazione e partecipazione al dialogo è risultato adeguato. La frequenza è stata regolare, tranne casi limitati. La lezione frontale si è alternata a lavori di gruppo, discussione e ricerche, con varie connessioni con la realtà. Sono stati utilizzati il libro di testo, materiale su internet, video su YouTube e schemi forniti dal docente. Le competenze sono state verificate tramite prove scritte in presenza o a distanza su classroom, oppure con interrogazioni, soprattutto in presenza. Sono state effettuate periodiche verifiche per monitorare il livello di comprensione di ogni singolo argomento, oppure sono stati assegnati compiti su classroom da svolgere a casa, utili anche per valutare la puntualità, l'organizzazione e l'impegno. Mediamente i risultati sono stati buoni e all'altezza delle aspettative. I criteri di valutazione hanno tenuto conto in particolare di

'impegno, autonomia, spirito di iniziativa e capacità di problem solving. All'inizio del secondo quadrimestre sono state svolte alcune lezioni durante l'ultima settimana di marzo, per consentire il recupero degli argomenti svolti in precedenza agli studenti che avevano riscontrato difficoltà.

Programmazione svolta

1. Eseguire lo studio di una funzione
2. Rappresentare il grafico probabile di funzioni polinomiali e di funzioni razionali fratte
3. Leggere il grafico sapendo dedurre le principali caratteristiche

Determinazione del dominio

Riconoscimento di eventuali simmetrie

Determinazione degli eventuali punti di intersezione con gli assi

Studio del segno

Analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio

Ricerca degli asintoti

Psicologia

Relazione

La classe 5 A è composta da 18 studenti: (17 Femmine e 1 Maschio), conosciuta dalla Docente dalla seconda, ha dimostrato da sempre un vivo interesse per la Psicologia ma anche un atteggiamento un po' polemico aumentato, nel corso degli anni, dai problemi di spazio dell'Istituto e trasferimenti nelle varie Succursali (Via Balbi, Via Canevari e quest'anno Viale Bernabò Brea) che hanno comportato sovente, da parte loro, una sensazione di "solitudine ed abbandono". I quasi due anni in Dad, (classe Seconda, metà anno e, alternativamente in Terza) con tutte le varie complessità che hanno portato non hanno semplificato le relazioni al loro interno che hanno evidenziato le divisioni in gruppi ed eterogeneità di caratteri e impegno. Tutta la classe ha svolto nel triennio il Corso OSS, per il conseguimento della Qualifica regionale, che ha comportato un carico aggiuntivo di lavoro ed ulteriore preoccupazione. La classe, nel corso del suo percorso scolastico, negli anni è riuscita a "crescere" umanamente migliorando, un poco, atteggiamenti e comportamenti, anche se quest'anno, frequenti assenze e ritardi e ben due lunghi Tirocini, svolti per il Corso OSS, all'interno dell'Anno scolastico, hanno causato dispersione e rallentamenti e poca profondità nello svolgimento del programma. Per quanto riguarda l'Uda svolta nel Secondo quadrimestre inerenti alle Politiche del mondo del lavoro il contributo di Psicologia è stato l'inserimento nell'ambito professionale delle persone disabili. L'argomento di Educazione Civica, riguardante i Diritti alla cura si è concentrato sull'analisi sintetica della Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia. La Riforma che ha interessato gli Istituti Professionali, da parte del Ministero dell'Istruzione, non è stata supportata da chiari esempi di seconde prove che devono seguire le linee fondanti ed i nuclei tematici ma si è cercato, comunque di procedere in sintonia con quanto svolto dalle altre materie di indirizzo: Igiene, Metodologie operative e Diritto. Il programma, nonostante tutto, è stato svolto secondo quanto preventivato, per "alleggerire" un poco il loro lavoro è stata tagliata l'ultima parte e quella relativa alla psicologia dei gruppi, che era stata svolta nel biennio, seppur in modo più semplice.

Il dialogo educativo, generalmente, è sempre stato positivo e le lezioni, quasi sempre, si sono svolte con serenità, anche se, in modo particolare, in questo ultimo periodo le alunne e

l'alunno si sono rivelati molto più ansiosi, agitati, e sfiduciati e non è stato semplice gestire la situazione, e i risultati raggiunti sono diversificati. La classe risulta, nel complesso, eterogenea e, pur apprezzando la disciplina, una parte di essa ha avuto un atteggiamento poco attivo durante il lavoro in classe e non si è sempre concentrata adeguatamente.

All'interno del gruppo classe, un buon numero di studenti ha partecipato costantemente e attivamente alle lezioni, raggiungendo i requisiti necessari e le conoscenze adeguate agli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe e dalle riunioni di Dipartimento, conseguendo un buon profitto, altri la sufficienza.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ

Nell'ambito delle conoscenze ed abilità previste nel quinto anno sono stati considerati i seguenti standard minimi:

Saper indicare le tecniche di indagine più utili per la comprensione della realtà psicologica e sociale ed in base ai propri scopi

Conoscere gli aspetti relazionali della comunicazione umana anche in particolari situazioni patologiche ed essere in grado di utilizzare strategie sufficientemente corrette di interazione a secondo dei contesti

Orientare l'utente bisognoso verso strutture specializzate per l'intervento

Saper individuare le forme di disagio principali nell'infanzia e nell'adolescenza e saper offrire le forme più opportune di intervento a favore dei minori

Saper individuare le principali metodologie di intervento a favore degli anziani con problemi

Conoscere i problemi e gli interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica, lavorativa dei disabili ed i sostegni alle famiglie

Saper individuare alcune metodologie di intervento a favore dei disabili

Saper individuare le caratteristiche di alcuni dei principali disturbi mentali e conoscere la rete dei servizi sociali

Saper individuare i fattori costitutivi delle dinamiche di gruppo, dimostrando la capacità di applicarli nel contesto della situazione anche professionale

Conoscere le principali modalità di riunione ed organizzazione dei gruppi di lavoro,

Conoscere le caratteristiche dei vari tipi di colloquio

Saper individuare le principali reti sociali e saper elaborare nelle linee generali un progetto sociale

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

Attuare comportamenti adatti e consoni alla realtà professionale

Comprendere sé stessi, gli altri e la realtà circostante. Porsi interrogativi e cercare le risposte

Saper comparare, analizzare casi specifici di problematicità con l'indicazione delle possibili soluzioni

Saper individuare i problemi e risolverli tempestivamente tenendo conto dell'aspetto giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico sanitario

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:

Conoscenze:

Agli alunni è stato richiesto, prima di tutto, di conoscere in modo sintetico le tante problematiche che fondano il rapporto con l'altro, soprattutto in situazioni di difficoltà. Il corpo ed i suoi messaggi, bisogni, desideri, oggetto essenziale del nostro studio.

I nuclei tematici svolti relativi ai bisogni delle persone

Competenze:

- 1) Saper comprendere la complessità della psiche umana
- 2) Saper applicare le conoscenze alla "pratica" della relazione umana anche in ambito lavorativo.

Capacità:

Essere capaci di sviluppare un senso di empatia

Essere attenti agli altri

Essere ascoltatori empatici

METODI DI INSEGNAMENTO

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA di ATTIVITÀ E MODALITÀ di LAVORO

Nel corso degli anni si sono svolte lezioni frontali, lezioni partecipate, letture in classe, analisi di ricerche empiriche significative, ed applicazione dei principali metodi di ricerca, anche del lavoro di gruppo. La Curvatura OSS è stata svolta nel Triennio, anche con la visione di Film significativi e analisi di situazioni specifiche con la ricerca di possibilità di soluzione funzionali all'attività del tecnico dei servizi sociali.

Si sono svolte riflessioni sulle esperienze fatte in Tirocinio e sulla visita alla Scuola d'Infanzia effettuata in quest'ultimo anno.

Programmazione svolta

I METODI DI RICERCA PSICOLOGICA E INFLUSSI SUI SERVIZI SOCIOSANITARI

Il metodo clinico e l'osservazione diretta

Il metodo clinico e il suo influsso sui servizi sociosanitari

I metodi osservativi diretti e il loro influsso sui servizi sociosanitari

I Nidi infantili

L'osservazione sistematica

L'osservazione diretta: Gli studi di Robertson il bambino ospedalizzato

L'osservazione partecipante e il suo influsso sui servizi sociosanitari

L'osservazione partecipante nelle istituzioni

L'osservazione indiretta

Il metodo sperimentale e il suo influsso sui servizi sociosanitari

Caratteri e influenza del metodo sperimentale

L'inchiesta, la ricerca documentaria e il loro influsso sui servizi sociosanitari

LE PROFESSIONI DI AIUTO E LE MODALITA' DI INTERVENTO

Il profilo professionale e i compiti degli operatori in ambito socio sanitario

Le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socioassistenziali

L'infermiere

L'operatore socio sanitario

L'educatore, l'animatore socioculturale, l'operatore psicopedagogico, lo psicologo e il sociologo

Le principali modalità d'intervento sui nuclei familiari

Lo studio delle reti

Tendenze contemporanee nelle unità familiari

Cicli familiari tradizionali

Nuove dinamiche familiari e le "criticità"

Le famiglie fragili

Le famiglie multiproblematiche

LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI, GLI ANZIANI E I DISABILI

Le principali problematiche dei minori

I diritti del minore e le politiche socioeducative e sanitarie

La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (**Educazione civica**)

Le problematiche dei minori e degli adolescenti

Le modalità di intervento a favore di minori

Le principali modalità di intervento sugli anziani

La condizione dell'anziano in Italia e le politiche di prevenzione

L'invecchiamento della popolazione in Italia

Le politiche per promuovere un invecchiamento attivo e in buona salute

Gli anziani, la famiglia e i servizi

L'anziano fragile e le sue caratteristiche

Le residenze sociali assistite

Gli anziani affetti da demenza e da Alzheimer: le terapie

Le principali modalità di intervento sul disagio psichico e sui disabili

I problemi sociali e sanitari dei disabili fisici e psichici

Le modalità di intervento sulla disabilità

La valutazione diagnostico-funzionale e il diritto allo studio

L'inserimento della persona disabile nel mondo del lavoro

Le modalità di intervento sul disagio psichiatrico

Scienze Motorie

Relazione

La classe ha svolto moltissime attività extrascolastiche, tra cui le due sessioni di tirocinio e il corso OSS. Inoltre, la palestra non è stata disponibile a settembre e a dicembre per lavori e assemblee. Questo ha condizionato la programmazione didattica redatta a inizio anno, la quale ha subito delle modifiche allo scopo di raggiungere le competenze chiave del quinto anno. Il docente segnala altresì che è stato molto difficile valutare alcuni studenti, viste le molte assenze durante le ore curricolari, oppure la mancanza di indumenti ginnici, che hanno fatto slittare le prove e le attività. Per la maggior parte degli alunni, le consegne sono state rispettate e ho riscontrato una discreta attitudine nello svolgere le attività proposte, probabilmente perché hanno o hanno avuto esperienze sportive. Qualche studente si è distinto nell'attitudine, nell'impegno, nell'aiuto al docente e nella precisione dell'utilizzo dei materiali e degli indumenti stabiliti. L'impegno è stato ondivago e la motivazione non sempre elevata. In generale la classe ha raggiunto un livello generale discreto/buono.

Programmazione svolta

Ampliamento e maggiore padronanza delle capacità condizionali e coordinative

Forza: lavoro su arti inferiori a carico naturale, salto in lungo e salto con gli ostacoli

Resistenza: adattamento al lavoro di resistenza nel tempo e nello spazio

Mobilità articolare: lavoro sulla flessibilità senza attrezzi e con elastici

Velocità: prove multiple su diverse distanze

Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e inter-segmentario, per il controllo della respirazione.

Tipologie di allenamento: a circuito, tabata, emom, amrap

Ipertrofia e dimagrimento

Lavoro ginnico alla spalliera per gli arti superiori in estensione e in flessione.

Attività fisica all'aria aperta

Giochi sportivi: calcio, pallavolo, basket

Principi di scienze dell'alimentazione e prevenzione delle malattie cardiovascolari

Anatomia e fisiologia dei muscoli e produzione dell'energia.

Lingua Inglese

Relazione

La classe, formata da 18 alunni (1 maschio e 17 femmine), è stata conosciuta dall'insegnante da quest'anno e risulta piuttosto eterogenea al suo interno per quanto riguarda le conoscenze, la partecipazione e l'interesse nei confronti della disciplina.

Alcuni studenti hanno mostrato un impegno adeguato e un atteggiamento collaborativo, evidenziando anche curiosità e desiderio di approfondire i contenuti disciplinari; altri hanno partecipato in maniera discontinua, dimostrando uno scarso interesse per la materia e le attività proposte.

La classe nel suo complesso ha sempre avuto un atteggiamento aperto e disponibile al dialogo educativo e un comportamento corretto nonostante le difficoltà riscontrate nel corso degli anni scolastici precedenti. Questi sono stati infatti caratterizzati da diversi cambiamenti all'interno del corpo docenti, dalla DAD al secondo e al terzo anno e dai trasferimenti in diverse succursali.

A seguito delle attività riguardanti il conseguimento della qualifica OSS, nei mesi di novembre e marzo gli studenti si sono dovuti assentare per svolgere le attività di tirocinio. Di conseguenza, lo svolgimento del programma ha subito un rallentamento ed è stato frammentato e discontinuo.

I rapporti tra la classe e la docente sono stati generalmente sereni e collaborativi, improntati al rispetto e alla correttezza.

Programmazione svolta

Grammar:

Present Simple / Present Continuous

Past Simple / Past Continuous

Have to / don't have to - Should / shouldn't

Module 5 : Being old

(Pag.152 a 165)

Retirement

Social and Psychological characteristics of old age

The importance of physical care

Common conditions in the elderly:

Hearing loss

Menopause

Osteoporosis

Dementia

Parkinson's disease

Nursing homes

Module 2: Being a student

(Pag. 53 - 55)

Special Educational Needs (SEN) students:

Dyslexia

Autism

Module 7: Being helpful

(Pag.245-246 e 264-265)

Alzheimer's disease

How to work in a team

Module 4: Being a citizen

(Pag. 268 e pag. 260)

The healthcare system in the UK
The healthcare system in Italy

Universal Declaration of Human rights

Preambles and articles - Human Rights Act - (photocopies)

Lingua Francese

Relazione

La docente ha conosciuto la classe soltanto a partire dall'inizio di questo anno scolastico e si ritiene soddisfatta degli alunni, i quali hanno dimostrato partecipazione e impegno costante conseguendo un adeguato livello di conoscenze.

Gli ottimi obiettivi raggiunti sono conseguenza anche di un rapporto costruttivo instauratosi tra docente e alunni, in quanto questi ultimi sono stati sempre disponibili e pronti al dialogo. Alcune difficoltà riscontrate durante l'anno sono emerse, innanzitutto, in relazione al limitato tempo a disposizione a causa delle attività riguardanti il tirocinio che hanno impegnato gli studenti nei mesi di novembre e febbraio. Inoltre, il livello generale di conoscenze degli stessi ha costretto l'insegnante a rallentare l'andamento didattico per agire su comprovate lacune che la classe manifestava. Di conseguenza, si è dovuta effettuare una selezione all'interno del programma.

Obiettivi realizzati:

trovare le informazioni richieste nei testi letti, sia per la comprensione globale per i dettagli (attraverso domande a scelta multipla, V/F);

conoscere i principali tempi verbali

saper leggere, comprendere e rielaborare testi relativi all'ambito specifico del corso di studio intrapreso;

saper utilizzare la lingua per i vari scopi comunicativi.

Programmazione svolta

CONTENUTI

GRAMMATICA (revisione):

Présent

Passé composé

Futur

Conditionnel

CIVILITÀ ET EDUCAZIONE CIVICA :

La Constitution française
La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen
Le système politique français

MICROLINGUA E CONTENUTI D'INDIRIZZO:

CHAPITRE 4 : LES PERSONNES ÂGÉES

Vieillesse, sénescence et sénilité
Manger anti-âge
Les maladies des os et des articulations
Les problèmes de vue et les troubles auditifs
La maladie de Parkinson
La maladie d'Alzheimer : une véritable « épidémie silencieuse »
Les troubles cardiovasculaires
Les Accidents Vasculaires Cérébraux

CHAPITRE 6: CHERCHER UN EMPLOI

Des métiers qui ne connaissent pas le chômage
La recherche d'emploi
Les contrats de travail
Rédiger une lettre de motivation suite à une annonce
Rédiger un curriculum vitae

Metodologie operative

Relazione

La classe è composta da 18 studenti, 17 femmine e 1 maschio, conosciuta dalla Docente dalla classe prima. Il gruppo classe ha mantenuto nel tempo il carattere eterogeneo che la ha caratterizzata fin dall' inizio del percorso. La classe ha sempre dimostrato interesse per le tematiche caratterizzanti la materia ma non tutti hanno evidenziato impegno e partecipazione indispensabili per un adeguato dialogo educativo. La mancanza di impegno costante e la discontinuità nella frequenza hanno accentuato, per alcuni studenti, una ricaduta negativa sul rendimento

Va evidenziato che gli allievi sono stati impegnati nel corso per il conseguimento della qualifica regionale di Operatore dei Servizi Sociali, All'interno del corso sono previsti incontri con esperti e attività di tirocinio che hanno necessariamente comportato un carico ulteriore di lavoro.

Frequenti assenze, ritardi e i tirocini svolti a novembre e a marzo possono aver causato rallentamenti e frammentazione nello svolgimento dei programmi

All' interno della classe possiamo distinguere due gruppi di studenti: uno più solido costituito da studenti motivati e interessati che ha raggiunto buoni risultati e buona capacità nell' organizzazione del lavoro, un secondo gruppo che si è impegnato in modo discontinuo sia per quanto riguarda la motivazione che l'impegno raggiungendo comunque una preparazione sufficiente.

Programmazione svolta

Ripasso principali argomenti svolti nell'anno scolastico 2021/2022

La disabilità

L'età anziana

La legge Basaglia

Il Trattamento Sanitario Obbligatorio

La Privacy in ambito Sociosanitario

La Neuropsichiatria

I Disturbi del neuro sviluppo

Mutismo selettivo

D.D.A.I.

Iperattività

Disturbo specifico dell'Apprendimento

L' Equipe multiprofessionale

I prerequisiti per lavorare in gruppo

Il ruolo del leader dell'equipe di lavoro

Le figure professionali

L'Unità di valutazione Handicap

L'Unità di valutazione Geriatrica

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

Gli strumenti dell'equipe di lavoro

I protocolli operativi

Il piano di lavoro

Le consegne

La documentazione sociosanitaria

La comunicazione nella relazione d'aiuto

Gli aspetti della comunicazione

Gli assiomi della comunicazione

La comunicazione Aumentativa Alternativa

La Stesura del Piano Assistenziale Individualizzato

Caratteristiche

Fasi

Esercitazioni

Il Progetto d'intervento

L'articolazione del progetto

Le tappe della progettazione

La pianificazione

La realizzazione

La valutazione

Esercitazioni pratiche

Diritto e legislazione socio sanitaria

Relazione

La classe 5AS composta da 18 studenti, sin dall'inizio dell'anno si è presentata in una situazione di evidente eterogeneità. Ad un gruppo di studenti, pur trattandosi di una classe quinta, manca un metodo di studio adeguato al processo di apprendimento, la capacità ad

una corretta elaborazione orale e scritta dei contenuti disciplinari, un'adeguata capacità attentiva rispetto ai momenti di approfondimento e di riflessione, condotti durante la lezione anche riguardo all'analisi delle fattispecie concrete di riferimento.

Spesso di fronte alle difficoltà, non sempre è emersa la determinazione e lo stimolo a superare gli ostacoli, quanto piuttosto atteggiamenti oppositivi, di deresponsabilizzazione e comportamenti volti a procrastinare momenti di verifica e di confronto con assenze reiterate che hanno inevitabilmente determinato ulteriori ritardi nella programmazione.

Pertanto, dal punto di vista della valutazione, il grado di conoscenze, competenze e capacità acquisite dalla classe risulta così suddiviso: un piccolo gruppo ha mostrato impegno nello studio e nelle attività progettuali cercando di migliorare progressivamente il proprio rendimento, un'altra parte della classe cerca di raggiungere risultati sufficienti, attraverso uno studio che rimane, a tutt'oggi, mnemonico e che non prevede un'elaborazione personale dei contenuti oggetto di studio.

Sono evidenti le lacune determinate dagli anni scolastici caratterizzati dalla didattica a distanza, quanto le difficoltà di un percorso di studi che prevede molte ore di tirocinio e di formazione ai fini dell'acquisizione della qualifica professionale, aspetto quest'ultimo che ha comportato per la classe un'assenza prolungata da scuola di ben due mesi. Di fronte ad una situazione così complessa, si è cercato di sostenere l'apprendimento attraverso risorse alternative utilizzando mappe concettuali, schemi riassuntivi predisposti in aula, slide, appunti forniti dal docente, lavori in cooperative learning, visualizzazione di video di RAI scuola e RAI storia, il ricorso a concetti fondanti e semplificati.

Sempre tenendo nel giusto conto la situazione di partenza, dopo un lavoro impegnativo e difficile, la classe è riuscita, almeno in parte, a raggiungere un livello soddisfacente nella capacità di riflessione che le ha permesso di accedere ad un apprendimento meno meccanico e passivo, acquisendo al contempo un eloquio più consono alla materia, arricchendo l'espressione verbale e scritta di strutture linguistiche meno impostate su registri informali e colloquiali.

Per molti permangono lacune e situazioni di evidente difficoltà.

Programmazione svolta

Finalità e obiettivi della programmazione disciplinare

“Diritto e legislazione socio-sanitaria” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionale.

Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Lo studente al termine del percorso di studi dovrà approfondire e ampliare l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini e dei lavoratori anche in una dimensione europea e dovrà padroneggiare i temi della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna, dello Stato sociale, del Welfare mix, della collaborazione nelle reti formali e informali.

Criteri e modalità di svolgimento della programmazione

La programmazione è stata definita e articolata nell'ottica dell'esame di Stato e non solo, attivando strategie per lo sviluppo di capacità e processi cognitivi e metacognitivi, promuovendo l'esercizio critico, riflessivo, argomentativo ai fini della comprensione di tutti quei concetti sia giuridici che economici fondamentali nello sviluppo di quelle competenze ispirate ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà.

Attraverso l'analisi delle singole tematiche si è cercato di effettuare gli opportuni collegamenti con gli avvenimenti attuali, implementando l'apprendimento con confronti costanti, riferimenti concreti e l'interpretazione delle informazioni raccolte attraverso i diversi canali a disposizione.

Le prolungate e ripetute assenze di parte del gruppo classe e le troppe interruzioni dovute alle attività finalizzate all'acquisizione della qualifica professionale hanno reso complessa l'attivazione di momenti partecipativi e di confronto con l'intervento di tutti gli studenti penalizzando il processo di apprendimento.

Prove di verifica

Le verifiche sono state condotte in modo tale da valutare il grado di conoscenza degli argomenti trattati, di comprensione e di applicazione in situazioni reali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Sono state svolte prove scritte, sia con domande a risposta multipla che a risposta aperta, nonché verifiche orali soprattutto in caso di insufficienza.

Gli studenti divisi in gruppi hanno realizzato anche elaborati di approfondimento relativi alle tematiche del lavoro e dell'UDA interdisciplinare deliberata dal Consiglio di classe.

In ogni caso si è operato nell'ottica di un superamento di meccanismi di valutazione rigidi e che potessero risultare penalizzanti; ciò anche per agevolare il processo teso a porre in essere attività finalizzate ad affrontare con tempestività ed efficacia le difficoltà di apprendimento e in accordo con il collega di sostegno sono state attivate iniziative tese al supporto degli studenti con BES/DSA

Argomenti e tematiche svolte espresse in forma analitica.

Il programma è stato svolto quasi nella sua interezza, tuttavia, come evidenziato nel documento per la Commissione di esame nell'ambito della presentazione generale della classe, il susseguirsi delle attività di tirocinio, l'effettuazione di esami nonché i corsi stessi di preparazione ai fini dell'acquisizione della qualifica professionale non hanno permesso l'approfondimento di molte tematiche nonché tempi più funzionali all'apprendimento.

Di seguito il programma, esplicitato in forma analitica:

Introduzione: Le origini e le fonti del Diritto del Lavoro e della Legislazione sociale;

Le origini storiche della legislazione lavoristica quale espressione del moderno sistema di welfare;

Principi costituzionali italiani di diritto del lavoro: il diritto al lavoro e il dovere di contribuire al progresso materiale e morale della Nazione, i principi di eguaglianza (formale e sostanziale), l'equilibrio tra libertà d'impresa e dignità e libertà del lavoratore; il ruolo dell'amministrazione pubblica nel contesto delle relazioni sociali;

Le fonti del diritto del lavoro: la legge, il contratto collettivo, il contratto integrativo, il contratto individuale Competenze e gerarchia delle fonti;

Le forme del rapporto di lavoro;

La ricerca del Lavoro L'ANPAL, I Centri per L'impiego, Le Agenzie per il lavoro, Il collocamento mirato;

Il lavoro subordinato e autonomo. Cenni ad altre forme di rapporto di lavoro parasubordinato;

Caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato: potere direttivo, dovere d'obbedienza, fedeltà e lealtà (le incompatibilità, il divieto di non concorrenza), la soggezione al potere disciplinare e vigilanza (cenni e rinvio), la continuità e il rischio della prestazione, la responsabilità del datore per il fatto del "commesso";

I diritti e doveri del lavoratore;

Lavoro autonomo e contratto d'opera. Il lavoro subordinato a tempo indeterminato, a termine. Discussione e confronto Decreto Dignità del 7 agosto 2018; Riforme in atto

Il contratto a tempo parziale. Le forme (orizzontale, verticale, misto);

La disciplina delle mansioni nel rapporto di lavoro subordinato La qualifica

L'assegnazione delle mansioni, le mansioni equivalenti (lo *ius variandi*), le mansioni superiori, il demansionamento (tutela, cenni e rinvio)

La ripartizione in categoria, mansione, qualifica;

Cenni alla retribuzione: Cenni al concetto di retribuzione e di corrispettivo:

Il ruolo della contrattazione collettiva nella determinazione della retribuzione del rapporto subordinato alla luce dei principi costituzionali;

Cenni alla articolazione della retribuzione: voci stipendiali fisse e variabili. I premi di produzione in relazione agli obiettivi aziendali, ruolo della contrattazione integrativa;

L'orario di lavoro e i riposi nel lavoro subordinato. L'orario di lavoro, cenni al lavoro straordinario, notturno, in reperibilità: Il riposo settimanale, il riposo compensativo, l'istituto delle ferie tra diritti del lavoratore e poteri datoriali;

Diritto ai congedi e permessi;

Gli obblighi del datore di lavoro;

Le cause di sospensione e estinzione del rapporto di lavoro subordinato;

Le dimissioni e il licenziamento. La giusta causa e il giustificato motivo soggettivo e oggettivo. Analisi giurisprudenza;

Il licenziamento e la legge D.lgs. 23/2015 Decreto attuativo del Jobs Act: tutela reale e tutela obbligatoria;

I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori. Analisi degli articoli e correlazione con quanto disposto dalla Costituzione;

Il diritto di sciopero;

La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice (Analisi storica);

Il contatto di somministrazione, il contratto di apprendistato, il tirocinio formativo, il lavoro a chiamata il telelavoro, il lavoro occasionale;

Cenni Inquadramento generale del Testo Unico 81/2008 Principali Rischi professionali, la valutazione del rischio nella normativa vigente;

La responsabilità nel settore socio-sanitario: La responsabilità professionale - concetti generali: La Legge Balduzzi e la Legge Gelli-Bianco;

La responsabilità penale. Il reato (elemento oggettivo, elemento soggettivo) Il referto e la denuncia di reato;

I principali reati di interesse sanitario (delitti contro la vita, delitti contro l'incolumità individuale, rifiuto di atti d'ufficio, esercizio abusivo di professione, omissione di soccorso, reati di falso, abbandono di incapace, interruzione di pubblico servizio, violazione del segreto professionale;

La responsabilità civile concetti generali e specifici. Responsabilità ex art.1176;

Responsabilità Contrattuale ed extracontrattuale;

La responsabilità della Pubblica amministrazione;

Il Codice deontologico e la Responsabilità deontologica;

Il consenso informato: Cenni storici e riferimenti normativi Legge n.219/2017 requisiti di validità del consenso. Il rifiuto alle cure Responsabilità penale e civile per trattamento sanitario senza valido consenso; I trattamenti sanitari obbligatori;
La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo;
La Carta europea dei diritti del malato;
La normativa sulla disabilità;
Analisi Legge 104/92 percorso storico Tutela nel lavoro e collocamento mirato;
Il malato psichiatrico: L'accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO) e Il Trattamento Sanitario obbligatorio (TSO) La Legge Basaglia;
Lo Stato sociale: evoluzione storica; approfondimenti evoluzione dello Stato sociale in ambito sanitario dalla Legge Crispi all'attualità;
il SSN dalla sua istituzione, avvenuta con la legge n.833 del 1978, come espressione dei diritti di universalità, uguaglianza ed equità, collegamento con l'art.32 della Costituzione (Analisi storica);
I LEA Livelli essenziali di assistenza: programmazione e competenza, gerarchia delle fonti;
Il contributo del terzo settore: Cenni riguardo l'economia sociale, il terzo settore in Italia-La Costituzione il principio di sussidiarietà orizzontale, il quadro normativo;

Indicazioni metodologiche

stato articolato in relazione a diversi itinerari didattici che si distinguono diverse forme di apprendimento:
apprendimento di concetti giuridici fondamentali relativi alla sistemazione dogmatica e valutativa dei contenuti normativi (ricerca sistematica);
apprendimento di regole per risolvere casi concreti (ricerca applicata);
apprendimento di dati e situazioni relativi allo studio empirico e funzionale del diritto (ricerca empirica), anche al fine di individuare ipotesi di riforma legislativa (ricerca propositiva).
Come supporto alle tematiche affrontate sono stati visionati video di Rai-storia e Rai-scuola come approfondimento ulteriore. Le lezioni sono state effettuate facendo ricorso al supporto visivo anche di slide in modo da agevolare la presentazione dei contenuti. Al termine di selezionati argomenti sono stati forniti agli studenti appunti di supporto per lo studio individuale.

Educazione civica

Relazione

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato caratterizzato dall'attuazione di percorsi interdisciplinari e progettuali tesi a valorizzare processi dialettici di costruzione di identità, di libertà e responsabilità, di risoluzione non violenta dei conflitti, di integrazione della dualità competizione-cooperazione.

L'approfondimento sui valori costituzionali è fondamentale per comprendere, accettare, trasformare la realtà istaurando relazioni e nuove regole condivise. In tutte le discipline si è cercato di offrire una visione ideale e reale in cui ciascuno studente potesse percepirsi cittadino del mondo capace di esprimere posizioni, idee, gestire conflittualità e incertezze, operare scelte, interagire con le istituzioni, assumendo al contempo "consapevolezze".

La scuola stessa nella sua aspirazione più autentica costituisce il luogo privilegiato in cui "misurarsi", in cui esercitare l'abitudine a saper gestire diritti e doveri di cittadinanza ed è

rispetto a questa prospettiva che si intrecciano molti degli approfondimenti a cui con impegno hanno partecipato tutti gli studenti.

Le singole tematiche affrontate rimarcano l'indirizzo di cui *supra* e riflettono l'esigenza di operare, in una classe quinta, una riflessione più matura sul complesso dei valori della nostra Carta Costituzionale e che esige, oggi più che mai, uno sguardo più critico, più profondo, più ampio, perché "globale".

Lo stesso tema dello sviluppo sostenibile ha trovato nella recente riforma costituzionale riferimenti più espliciti che meritano analisi e approfondimenti adeguati. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute nel passato, nell'ottica di un nuovo modello economico che rispetti l'ambiente e che sappia creare ricchezza e benessere attraverso la rigenerazione di risorse. Il presente ci impone un cambio di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese, ma anche le singole persone e questo cambiamento non può che partire dalla scuola.

Quello dello sviluppo sostenibile appare dunque un aspetto della più ampia "cittadinanza attiva" che richiama ai temi della legalità e della sensibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche, quali le condotte rivolte al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità, poiché i grandi problemi dell'attuale condizione umana, tra cui il degrado ambientale, il surriscaldamento climatico, la crisi energetica, la distribuzione ineguale delle risorse, i dilemmi bioetici, per citarne solo alcuni, possono essere affrontati solo attraverso un cambiamento culturale. Ma vi è di più, il nostro presente ci impone, una rilettura attenta proprio di quegli articoli posti a difesa dei diritti inviolabili dell'Uomo, per scegliere, se lasciare che diventino "un pezzo di carta" qualsiasi oppure se rimetterci dentro quel combustibile, di cui ci parlava P. Calamandrei che è "l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere le promesse, la propria responsabilità".

Sono tutte qui le risposte alla guerra, ai fenomeni migratori, a nuovi concetti di famiglia, all'evoluzione dell'inclusione che è superamento della disparità di genere, del binarismo degli orientamenti sessuali, di tutte le diversità.

Nel corso dell'anno si è cercato attraverso l'adozione di diverse metodologie didattiche di aprire con gli studenti spazi di confronto, per riannodare il filo di quel senso di sfiducia e di disgregazione sociale che li contraddistingue, a quello di una responsabilità "forte" e non sbiadita, che presuppone però la costruzione seria di un rapporto nuovo tra l'IO e l'altro, tra l'IO e la natura, tra l'IO e il mondo.

Gli studenti hanno prestato ascolto ai temi trattati spesso complessi e delicati, con una partecipazione che non va sottovalutata per quanto "fragile", perché nasce già da una responsabilità a farsi parte attiva, in un processo sicuramente *in fieri*.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106- 107.

Le parole
se si ridestano rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di china, la
cartella
di cuoio o di velluto che le tenga in
segreto;
le parole
quando si svegliano si adagiano sul
retro
delle fatture, sui margini dei bollettini del
lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o
di lutto;
le parole
non chiedono di meglio che l'imbroglio
dei tastini dell'Olivetti portatile², che il
buio dei taschini
del panciotto, che il fondo del cestino,
ridottevi
in pallottole;
le parole
non sono affatto felici di esser buttate
fuori
come zambracche³ e accolte con furore di
plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il
sonno
nella bottiglia al
ludibrio⁴ di essere
lette, vendute,
imbalsamate,
ibernate;
le parole
sono di tutti e
invano si celano
nei dizionari
perché c'è sempre il
marrano⁵ che dissotterra
i tartufi
più puzzolenti e più rari;
le parole
dopo un'eterna
attesa rinunziano
alla speranza di
essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

⁴ *ludibrio*: derisione.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

⁵ *marrano*: traditore.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.

A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?

Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.

Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?

La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varioggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domandeproposte.

Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.

Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘un uccello senza nido’ e il motivo del ‘senso penoso diprecarietà’.

Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.

Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando

le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura.

[...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.

Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?

Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.

Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso - la cui incidenza è ancora oggetto di studio - problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evuzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A

questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».

Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.

Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?

Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e

con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale siconfonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.

Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.

Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.

Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione e pianificazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse non puntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente e completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori anche gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	gravemente scorretta
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	non adeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	inadeguato	scarso
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	parziale	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	essenziale	parziale	non rielabora
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione e pianificazione del	efficaci e	nel complesso efficaci e	parzialmente efficaci e poco	confuse ed	del tutto

testo	puntuali	puntuali	puntuali	impuntuali	confuse non puntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente e completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori anche gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	gravemente scorretta
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	non adeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
Capacità di sostenere con un coerenza	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente/carente

percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti					
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione e pianificazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse non puntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza	presente e	adeguata (con	parziale (con	scarsa (con	gravemente

grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa	imprecisioni e alcuni errori anche gravi); complessivamente e presente	imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	imprecisioni e molti errori gravi); scarso	scorretta
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	non adeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	
PUNTEGGIO TOTALE	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V Sez. A

Disciplina	Firma
Igiene	Prof. Salvatore CAIAZZO
Metodologie operative	Prof.ssa Maria Teresa COLAO
Lingua italiana e Storia	Prof.ssa Valeria SCREPIS
Lingua inglese	Prof.ssa Camilla PANFILI
Lingua francese	Prof.ssa Francesca DI PACE
Diritto	Prof.ssa Daniela SPANI
Matematica	Prof. Gabriele CARRETTA
Psicologia applicata	Prof.ssa Flavia ALBERTELLI
Scienze motorie	Prof. Luca ZOCCARATO
Sostegno	Prof. Damiano SIMONCELLI

Genova 03/05/2023